

# IRPEF: concetti teorici

Docente: Alessandro Sommacal

Anno Accademico 2008-2009

# Struttura della lezione

## La scelta dell'unità impositiva

Tassazione individuale e familiare "pura"

Quoziente familiare e Tassazione individuale con deduzioni e detrazioni per carichi familiari

## Reddito prodotto vs. Reddito entrata vs. Reddito consumo

Reddito prodotto (RP)

Reddito entrata (RE)

Reddito consumo (RC)

## Reddito lordo vs. Reddito netto

## Reddito effettivo vs. Reddito normale

## Reddito nominale vs. Reddito reale

Esaminiamo alcune scelte importanti (e le loro conseguenze) che vanno fatte nel costruire un **imposta personale sul reddito**

# La scelta dell'unità impositiva

Quale può essere in teoria l'unità impositiva nel caso in cui gli individui siano legati da un vincolo familiare?

# Tassazione individuale e familiare "pura"

**Due sistemi** polari di tassazione:

- ▶ tassazione su base individuale "*pura*": non si fa *alcun* riferimento alla famiglia
- ▶ tassazione su base familiare "*pura*" (*cumulo*): i redditi dei coniugi sono sommati e questo ammontare é poi sottoposto alle aliquote dell'imposta personale sul reddito

Il problema sorge in presenza di un **imposta progressiva**

## ESEMPIO

$$Y_1 = 15.000; Y_2 = 50.000$$

$$Y = Y_1 + Y_2 = 65.000$$

- Imposta *proporzionale* ( $\bar{t}(Y) = t'(Y) = 20\%$ ):

$$t(Y_1 + Y_2) = 0,2 * 65.000 = t(Y_1) + t(Y_2) = 0,2 * 15.000 + 0,2 * 50.000 (= 13.000)$$

▶ Imposta *progressiva*:

Scaglioni	Aliquota marginale $t'$
Fino a 15.000	23%
Da 15.000 a 28.000	27%
Da 28.000 a 55.000	38%
Da 55.000 a 75.000	41%
Oltre 75.000	43%

## ▶ Imposizione su base individuale

## ▶ Coniuge 1:

$$t(Y_1) = 0,23 * 15.000 = 3.450$$

$$\bar{t}(Y_1) = 23\% \text{ e } t'(Y_1) = 27\%$$

## ▶ Coniuge 2:

$$t(Y_2) = 0,23 * 15.000 + 0,27 * (28.000 - 15.000) + 0,38 * (50.000 - 28.000) = 15.320$$

$$\bar{t}(Y_2) = 30,64\% \text{ e } t'(Y_2) = 38\%$$

## ▶ Famiglia:

$$t(Y_1) + t(Y_2) = 3.450 + 15.320 = 18.770$$

$$\frac{t(Y_1) + t(Y_2)}{(Y_1 + Y_2)} = 28,87\%$$

- ▶ Imposizione su base familiare:

$$t(Y) = t(Y_1 + Y_2) = 0,23 * 15.000 + 0,27 * (28.000 - 15.000) + 0,38 * (55.000 - 28.000) + 0,41 * (65.000 - 55.000) = 21.320$$

$$\bar{t}(Y) = 32,8\%$$

L'aliquota marginale é uguale per entrambi i coniugi (ed é pari al 41%)



- ▶ La tassazione familiare misura meglio la capacità contributiva della tassazione individuale (pura)...
- ▶ ...tuttavia nota l'effetto su:
  - ▶  $\bar{t}$
  - ▶  $t'$  (comune ai due coniugi)

⇒ disincentivi all'offerta di lavoro

# Quoziente familiare e Tassazione individuale con deduzioni e detrazioni per carichi familiari

- ▶ Tassazione su base individuale: può essere integrata con deduzioni o detrazione che tengano conto dei c.d. *carichi familiari*
- ▶ Tassazione su base familiare:  $\implies$  Quoziente familiare

## Il metodo del quoziente familiare:

É un modo per risolvere i problemi della tassazione familiare "pura" (basata sul cumulo), pur adottando come unità di riferimento la famiglia (é applicato in Francia). Funziona così:

- ▶ Si calcola la c.d. Dimensione fiscale della famiglia (es. ogni coniuge=1; altri familiari a carico=0.5  $\Rightarrow$  2 coniugi e 2 figli rappresentano dal punto di vista fiscale una dimensione di 3)

- ▶ Si sommano i Redditi dei due coniugi e li si dividono per la Dimensione fiscale della famiglia, ottenendo il c.d. Quoziente familiare:

$$\text{Quoziente familiare (Qf)} = \frac{\text{Reddito coniuge A} + \text{Reddito coniuge B}}{\text{Dimensione Fiscale della Famiglia}}$$

- ▶ Si applicano le aliquote di imposta al quoziente familiare, determinando il debito di imposta relativo al quoziente familiare
- ▶ Infine si moltiplica il debito d'imposta relativo al quoziente familiare per la dimensione fiscale della famiglia, ottenendo il debito d'imposta complessivo

Ossia:

$$T(Y_1 + Y_2; \nu) = t \left( \underbrace{\frac{Y_1 + Y_2}{\nu}}_{Q_f} \right) \nu$$

dove:

- ▶  $\nu =$  Dimensione fiscale della famiglia  $= \sum_j^n \nu_j$

con  $\nu_j =$  peso fiscale assegnato al membro  $j$  della famiglia composta da  $n$  individui

- ▶  $Y_i =$  Reddito del coniuge  $i$
- ▶  $t(Y) =$  Funzione debito d'imposta

## Esempio (continua)

Considero i dati precedenti (caso di imposta progressiva) e HP 2 figli (A, B)

- ▶  $\nu_1 = \nu_2 = 1, \nu_A = \nu_B = 0,5 \implies \nu = 3$
- ▶  $Qf = \frac{15.000+50.000}{3} = 21.666$
- ▶ Imposta pagata su Qf =  $0,23 * 15.000 + 0,27 * (21.666 - 15.000) = 5.250$
- ▶ Imposta totale =  $3 * 5.250 = 15.750$

$$\bar{t}(Y) = \frac{15.750}{65.000} = 24,23\%$$

L'aliquota marginale é uguale per entrambi i coniugi (ed é pari al 27%)

Nota:

- ▶ aliquota media
- ▶ marginale (in particolare del coniuge con reddito pi basso: "offerta di lavoro femminile")
- ▶ possibili effetti distributivi a favore delle famiglie con reddito pi elevato

# Reddito prodotto vs. Reddito entrata vs. Reddito consumo

Dal punto di vista teorico vi sono tre possibilità per la nozione di reddito da utilizzare per l'imposta personale:

- ▶ Reddito prodotto
- ▶ Reddito entrata
- ▶ Reddito consumo

Per comprendere le differenze tra le tre nozioni di reddito é utile una rappresentazione semplificata della posizione patrimoniale del contribuente:

<b>Fonti</b>	<b>Usi</b>
1 Patrimonio di inizio periodo	6 Consumi
2 Reddito di lavoro	7 Minusvalenze
3 Reddito di capitale	8 Donazioni effettuate
3' Rendite	
4 Plusvalenze patrimoniali	
5 Donazioni ricevute e ereditá	

N.B.

Reddito di capitale  $\neq$  Plusvalenze patrimoniali



# Reddito prodotto (RP)

Reddito prodotto = somma dei corrispettivi della partecipazione ad una attività produttiva

$$= \underbrace{2}_{\text{Redd.lav.}} + \underbrace{3}_{\text{Redd.cap.}} + \underbrace{3'}_{\text{Rendite}}$$

⇒ plusvalenze e donazioni sono esenti

## Problemi derivanti dall'esclusione delle *plusvalenze*:

- ▶ Equità: l'esenzione delle plusvalenze patrimoniali é fonte di iniquità.
- ▶ Elusione: in alcuni casi é possibile trasformare reddito prodotto (tassato) in plusvalenze (non tassate) eludendo l'imposta

Esempi:

- ▶ Impresa che non distribuisce dividendi destinando ad accumulazione interna tutti i profitti (il valore delle azioni sale e si realizza una plusvalenza)
- ▶ Remunerazione dei manager mediante distribuzione di azioni ad un prezzo inferiore a quello di mercato

N.B.

Nei sistemi tributari in cui si adotta la nozione di reddito prodotto é comunque prevista spesso la presenza di una imposta sulle *successioni e sulle donazioni*.

Quali giustificazioni può avere? Nell'ambito della nozione di reddito prodotto non é facile giustificare tale imposta. Due possibilità sono:

- ▶ lo scopo di tale imposta é di tassare materia imponibile che in precedenza può essere sfuggita al sistema fiscale
- ▶ tassare le c.d. fortune immeritate (J.S. Mill)

## Reddito entrata (RE)

Reddito entrata = quanto un individuo é in grado *potenzialmente* di consumare nel periodo fiscalmente rilevante senza intaccare il valore del patrimonio iniziale.

$$= \underbrace{(2 + 3 + 3')}_{\text{Redd. Prod.}} + \underbrace{(4 - 7)}_{\text{Plus.nette}}$$

Sucessioni e Donazioni ricevute (5) potenzialmente tassabili in RE

⇒ ai fini dell'imposta personale sono considerate reddito anche:

- ▶ le plusvalenze
- ▶ le successioni e le donazioni (anche se di fatto nei sistemi tributari che aderiscono al reddito entrata sono spesso sottratte all'imposta personale e tassate autonomamente in modo agevolato)

Le plusvalenze, in coerenza con la definizione di reddito entrata, dovrebbero essere inserite nel reddito fiscalmente rilevante alla loro *maturazione*.

Questo comporta tuttavia 2 problemi:

- ▶ difficoltà di accertamento
- ▶ problemi di liquidità nel pagamento delle imposte su plusvalenze che non hanno ancora avuto una manifestazione monetaria

Allora le plusvalenze sono spesso tassate alla *realizzazione*

Anche questo comporta tuttavia 2 problemi:

- ▶ salto d'aliquota, in presenza di una imposta progressiva, dovuto all'incremento della base imponibile
- ▶ la plusvalenza può essere in larga parte nominale

# Reddito consumo (RC)

Reddito consumo = consumo *effettivo* annuale del contribuente = 6

⇒ Il risparmio é esente

Donazioni effettuate (8) potenzialmente tassabili in RC

Il reddito consumo può concretamente essere implementato, senza registrare tutti gli atti di consumo del contribuente (!), ma utilizzando i c.d. conti registrati, in cui verrebbero registrate le variazioni delle consistenze delle forme di impiego del risparmio individuale.

Ogni deposito in tali conti costituirebbe risparmio

Ogni prelievo costituirebbe consumo

⇒  $\text{Reddito consumo} = \text{Reddito Prodotto} + \text{Donazioni} + \text{Prelievi dai conti registrati} - \text{Depositi nei conti registrati}$



## Vantaggi del reddito consumo:

- ▶ sono eliminati i problemi relativi alle modalità di inserimento delle plusvalenze nella base imponibile (maturazione vs, realizzazione), in quanto le plusvalenze diventano imponibili solo quando finanziano un'atto di consumo
- ▶ esentando il risparmio si evita una discriminazione a danno dei c.d. late spenders (ossia si evita la c.d. doppia tassazione del risparmio)

## Problemi e svantaggi del reddito consumo:

- ▶ alcuni atti di consumo costituiscono necessità ineludibili oppure sono rilevanti per la formazione (istruzione) e mantenimento (sanità) del capitale umano  $\Rightarrow$  sarebbe opportuno prevedere forme di deducibilità per queste spese
- ▶ effetti redistributivi a favore delle classi risparmiatrici, che spesso sono quelle piú abbienti
- ▶ possibili perdite di gettito

## Reddito lordo vs. Reddito netto

- ▶ Reddito lordo: non tiene conto delle spese di produzione del reddito
- ▶ Reddito netto: tiene conto delle spese di produzione del reddito

In linea teorica: meglio Reddito netto

Tuttavia: tenere conto delle spese di produzione del reddito non é sempre facile (non tutti i soggetti di imposta sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili)

## Reddito effettivo vs. Reddito normale

- ▶ Reddito effettivo=quanto percepito da un contribuente
- ▶ Reddito normale= ciò che si può ricavare da una certa attività al di fuori di circostanze eccezionali di carattere oggettivo (es. eventi atmosferici) o soggettivo (particolare diligenza o incuria).

Reddito effettivo: misura meglio la capacità contributiva

Reddito normale (invece del reddito *effettivo*):

- ▶ semplicità amministrativa
- ▶ stimolo alle attività individuali

# Imponibile nominale vs. Imponibile reale

Il reddito può essere definito:

- ▶ in termini nominali
- ▶ in termini reali

Conseguenza della base imponibile in termini nominali

⇒ **Fiscal Drag**=aumento dell'aliquota media prodotto dall'inflazione in presenza di una imposta progressiva e di un reddito (e anche di deduzioni e detrazioni) definito in termini nominali

Vi é anche la riduzione in termini reali di deduzioni e detrazioni